



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 1236

Adesione della Regione al progetto internazionale "La città dei bambini"

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: Adesione della Regione al progetto internazionale "La città dei bambini".

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n.176;
- l'articolo 12 della citata Convenzione dispone che gli *"Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità"*;
- nello stesso anno, sui principi ispiratori della Convenzione ONU, nella città di Fano è nato il progetto internazionale "La città dei bambini", ideato dal ricercatore Francesco Tonucci, con l'obiettivo di aumentare la qualità della vita nelle città, assumendo come parametro di riferimento l'effettiva possibilità di una fruizione autonoma da parte dei bambini, anche in relazione ai loro diritti di espressione, di godere di tempo libero e di dedicarsi al gioco. Il progetto è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (CNR-ISTC), e nel corso dell'ultimo trentennio si è arricchito di attività ed esperienze in circa 200 città di 15 Paesi nel mondo, che aderiscono alla Rete internazionale

della *“Città dei bambini”*. In Italia sono circa 60 le città che hanno attualmente aderito alla Rete.

considerato che

- l'avvento negli scorsi anni della pandemia da Covid-19, con il conseguente ricorso a misure di emergenza, ha influito negativamente sulla salute fisica, mentale e sugli stili di vita dei bambini. Tale cambio di paradigma introdotto dall'emergenza pandemica ha richiesto, e tuttora richiede, una forte proposta politica di trasformazione urbana, in cui i bambini, tra i soggetti in assoluto più colpiti dalla crisi sociale e sanitaria, devono necessariamente tornare a rivestire un ruolo determinante al fine di rendere le città più accoglienti, salutarie, sostenibili e sicure;
- La partecipazione dei bambini è una condizione necessaria a una progettazione più democratica, perché più ampia e completa. La principale motivazione del coinvolgimento dei più piccoli è legata al contributo che i bambini possono dare alla città. Uno dei limiti più gravi nello sviluppo recente delle città è che è avvenuto tenendo in considerazione quasi esclusivamente i bisogni del cittadino adulto e produttivo. È stato invece dedicato uno scarso interesse agli spazi pubblici di incontro e di gioco e alla mobilità pedonale all'interno dei quartieri. Coinvolgere i bambini e le bambine significa ribaltare questa prospettiva, dando voce a chi non è stato tenuto in conto nella progettazione delle città, nella convinzione che essi rappresentino le esigenze di altre categorie di cittadini come gli anziani e le persone con disabilità;
- risulta quindi prioritario avviare nuove e ulteriori azioni destinate a migliorare le condizioni di vita dei bambini su tutto il territorio regionale, attraverso la facoltà di esercitare il loro diritto alla cittadinanza, la promozione della loro partecipazione attiva alle scelte amministrative e, soprattutto, attraverso alla loro riappropriazione di uno spazio pubblico urbano che sia più fruibile e sicuro. Le ricadute positive del coinvolgimento dei bambini e delle bambine al governo e alla progettazione delle città. Partecipare gli dà la possibilità di diventare soggetti attivi, esprimendo direttamente bisogni e desideri. La partecipazione dei bambini è positiva anche per gli adulti, che ascoltando le opinioni dei più piccoli possono imparare a considerarli non più *“cittadini del futuro”*, bensì soggetti politici del presente, in grado di influenzare e migliorare la realtà che ci circonda.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad assumere le opportune iniziative per l'adesione della Regione alla rete nazionale e internazionale del progetto *"La città dei bambini"*;
- ad assumere tutte le iniziative e a valutare tutte le condizioni compatibili con i vincoli di bilancio per potenziare le risorse da mettere in campo su questa misura.